

Relazione alla presentazione del libro: **I MUTI TESTIMONI DI PIETRA DEL BORGO ANTICO DI TORREMAGGIORE** di Marcello Di Pumpo.

Molti mi hanno fatto questa domanda **“tu che sei designer, con questo libro, che relazione hai?!”**

Infatti sì, io sono un Designer, una professione che oggi prende sempre più piede ed è legata sempre a qualcosa di attuale, moderno, ma bisognerebbe precisare che alcuni riconoscono la figura del designer già nel 685 a.C. quando venne coniata la prima moneta.

Non esiste una definizione universale per il design ma per comodità possiamo tradurla con la parola *“progettazione”*. Quando si pensa al design si pensa ad una fuoriserie, ad un complemento di arredo dalle forme improbabili ma il design è soprattutto nelle piccole cose, **è una forma di linguaggio, è l’interpretazione di un problema con una soluzione estetica importante.**

Sicuramente qualcuno di voi avrà visto il film sulla PIAGGIO qualche settimana fa. Qual è stata la grandezza di piaggio se non quella di creare una icona recuperando componenti di mezzi militari e dando una forma adatta anche alle donne?!?!

Di esempi di design ne abbiamo a milioni, abbiamo per esempio la penna BIC, la spilla da balia, la MOKA e tanto altro. Il design ha fatto grande l’ITALIA ed è presente in ogni settore, basti pensare alla medicina con le protesi o interi organi stampati in 3D, il design ti fa viaggiare nel tempo nell’archeologia con rappresentazioni tridimensionali.

Se volessimo rappresentare il Codacchio come 500 anni fa, potremmo farlo, potremmo vederlo e quasi viverlo. Abbiamo il design della moda, il design del suono, il design degli eventi e anche il design grafico. **Guardate lo studio grafico** non è facile perché bisogna rappresentare un concetto, una idea o anche un libro con una singola immagine.

Le immagini ci parlano e ci raccontano quello che stiamo per fare nostro.

In questo libro abbiamo voluto evidenziare la naturalezza, la materia, il disegno di queste opere che sono NOSTRE, di ognuno di noi. **Abbiamo voluto mettere in mostra l’artisticità di questi MUTI.**

Attraverso dei software, perché c’è anche una parte di design più tecnica, fatta di strumentazione informatica, abbiamo elaborato queste foto fino ad ottenere questo risultato.

Walter è stato molto esaustivo e di certo io non ho le competenze tecniche e artistiche per elogiarvi la bellezza ma vorrei dire che questo è un libro UTILE, non voglio fare nessuna televendita ma noi abbiamo bisogno di riscoprire il bello.

In un’altra occasione ho avuto modo di fare una relazione sul rapporto tra estetica ed etica, dove ho evidenziato come fare qualcosa di bello sia eticamente giusto.

Conoscere e salvaguardare il nostro patrimonio artistico è la base per avere un mondo più bello e quindi più etico!

Noi ogni giorno ci dimentichiamo che **siamo il paese della bellezza nonostante lo abbiamo scritto nella costituzione attraverso L'ARTICOLO 9 che recita:**

*" La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".*

Questa legge dimostra che chi l'ha scritta, ha INVESTITO sulle persone e sul capitale umano,

invece adesso sembra quasi una spesa inutile.

Ma poi vogliamo parlare dei tempi?!?!

Questa legge, che è qualcosa di meraviglioso, è stata scritta dopo la guerra, quando c'era la fame, quando il prezzo del pane era imposto perché non c'era abbastanza. Questi uomini hanno avuto il coraggio e si sono presi il lusso di dare soldi a questi beni immateriali quando non c'era una lira, perché avevano un *PROGETTO*.

Avevano capito che era meglio avere un po' di fame ma essere belli e tutelare la bellezza dopo poco l'Italia avrebbe avuto il BOOM ECONOMICO.

OGGI è grazie a chi ci ha creduto e a chi ci crede che siamo il paese più bello del mondo!!

La tutela di queste opere, che sono di tutti, e ribadisco di tutti, è nostra responsabilità perché una opera, un paesaggio, una volta distrutto non torna mai più.

Questo libro è una base solida per ricominciare a riscoprire il bello, iniziare a camminare a testa alta per la città e notare questi MUTI che ci hanno guardato per tanto tempo ma noi non li abbiamo mai visti.